

Il Mattino 14 Agosto 2003

## **Agguato tra le auto, ucciso pregiudicato di Ercolano**

Tornano in azione a Torre del Greco i killer della camorra. Questa volta a cadere sotto i colpi di pistola ieri alle 11.30 è stato Alfonso Guida, di 36 anni, di Ercolano. Secondo gli inquirenti l'omicidio è stato deciso appunto nella città di origine di Guida, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine con precedenti per armi, sostanze stupefacenti e reati contro la persona e il patrimonio. La vittima non era considerata esponente di spicco del clan Alcione, ma abitava nello stesso stabile, in via Resina ad Ercolano, dell'ex boss Mario Alcione, freddato nel mese di marzo a poche centinaia di metri dal luogo dove ieri è stato compiuto l'agguato, al corso Vittorio Emanuele.

Dai primi rilievi effettuati dagli agenti del commissariato di Polizia di Torre del Greco (diretti dal vicequestore Pietro De Rosa), sembra che Guida fosse a bordo del ciclomotore del fratello, un Piaggio Free, nella strada a confine tra Torre del Greco ed Ercolano.

La vittima si trovava nei pressi dell'agenzia della Banca Popolare dell'Irpinia, davanti a un meccanico, quando è stato avvicinato da due malviventi a bordo di una moto che hanno esploso tre colpi di pistola calibro 7.65, due dei quali hanno centrato Guida al torace e alla testa. Quindi i due sono scappati facendo perdere le tracce nei vicoli che danno verso il mare, lasciando a terra il corpo esanime di Guida e tre bossoli.

Nonostante l'ora e la circostanza che l'omicidio sia avvenuto in una strada trafficata con banche, bar, e negozi, sono solo quattro i testimoni, sentiti dalle forze dell'ordine e che hanno dichiarato di non aver visto nulla. Agli agenti del commissariato di Torre del Greco si sono affiancati quelli del vicino presidio di Portici-Ercolano, a suggellare il fatto che d'omicidio è soltanto avvenuto a Torre del Greco ma non è legato alla città del corallo.

Sul posto anche agenti e magistrati delle Dia e della Dda, oltre che della Procura di Torre Annunziata, competente per territorio. Il corpo di Guida, dopo essere stato riconosciuto dalla madre, è stato portato a Castellammare per l'autopsia. Le indagini della polizia si stanno orientando verso la faida interna a Ercolano che vede opposti gli Ascione ai Birra. Con Raffele Ascione in carcere da decenni, il clan, fino al marzo scorso, era retto dal fratello Mario, ucciso insieme con un guardaspalle, Ciro Montella, a cento metri di distanza dal luogo dell'omicidio di ieri.

**Nello Del Gatto**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***